

**H58 - Cecchi Aste 1997, pp. 239-240, n. 251 - busta n. 504/21,  
402111**

Guido Pilestri alla compagnia Datini di Pisa, Gaeta 04.04.1390 (Pisa 17.04.1390)

Al nome di Dio di iiiiij d'aprile 1390

A questi d'abiano aute 2 vostre lettere e 1 ultima d'26 del passato  
fatta d'13, per la nave di Francescho da Pontremoli e per essa avemmo  
3 balle di panni di Iacopo de Rosso, e altro nonne chal dire.

In questa ultima vostra, ch'avemo d'26, ne fu una a Tino di Laudato  
che di presente demmo, e domandamolo s'avea auti l'on 31 -gr 11 gli  
avete mandati a ricevere da Bindo Ghalghanetti per f 179 e soldi #\* @  
restavate a dare a Riciardo Talamo di Palsetano, che vi disse gli  
rimettessi al detto Tino: dice n' auto promessa e ch' passato il  
termine parecchi giorni, ma che se gli far dare. Il perch vi diciano  
ci pare scriviate al detto Tino gli dia a noi e rimetterenvegli; per  
ci pare che la chosa andr per la lungha che di Riciardo non sapiano  
quello ne sia. Ste savi: seguite come pare a voi, ma con fede vi  
richordiano vostro utile.

Dispiaceci ch'udiano guerra non pu manchare da quello di Milano a  
noi e udiano Siena ci fa nemicha e Peugia sta male: Idio vi s'aoperi  
e con prosperit del nostro Chomune.

I fatti di qua si stanno al modo usato e piu vichossi la coronazione di  
questo Re pe 'l d di San Giorgio; dipoi non ci pare la chosa sia  
presta e parci si prolungher. E simile la figlia di Manfredi a questo  
Re s'indugier pi che allora non ci potrebe essere: troppo si fanno a  
stento questi fatti e cci pochi danari. Non vi sia grave avisarci  
quello sentite di Francia o di Proenza contro qui e che si dice  
l'armata di Genova debia fare, che un pocho di sospetto se ne piglia.

Danari: per chost, 48; Firenze, 47; Genova, lb 7 s 14; Roma e  
Palermo, tt 5 gr 3 forino.

per Guido Pilestri e conpa, in Ghaeta

E c' di bisongno darvi uno pocho di faticha, che voi ci avisiare quanti charatelli di salnitro consegnasti buona pezza fa a quelli dell'Amannato, s cost e s in Genova, e a chui gli desti e a chui in Genova: fatelo per amore, che c' di bisongno. Rivedetelo a punto e avisatecene.

Francescho di Marcho da Prato, in Pisa

1390 Da Ghaeta, di 17 d'aprile